



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 15 | SABATO 27 LUGLIO 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

Latte, accordo rinviato

Barbieri: abbiamo bisogno
di certezze

Mentre andiamo in macchina con questa edizione del giornale (venerdì pomeriggio) apprendiamo che la trattativa per la definizione del prezzo del latte all'industria, scaduto il 30 aprile scorso, è stata aggiornata. Una trattativa, ha spiegato il nostro vicepresidente Luigi Barbieri presente all'incontro sino al tardo pomeriggio (altre sigle sindacali avevano già abbandonato il tavolo), nella sede milanese della

Lactalis, molto complessa che non siamo riusciti, purtroppo, a definire. Siamo disponibili ad andare avanti, ha detto Barbieri, ma deve esserci anche uno sforzo ulteriore da parte dell'industria che deve riconoscere ai produttori un legittimo riconoscimento. Il prossimo appuntamento con l'industria lattiero-casearia dovrebbe essere quello decisivo anche perché dice Barbieri, le posizioni sono oramai vicine. Proba-

bilmente a dividere le parti è anche (oltre ovviamente ad un più consistente ritocco del prezzo) il periodo di applicazione dell'accordo.

Il vice presidente è ottimista e auspica una conclusione positiva importante perché "i produttori hanno bisogno di certezze".

Per gli aggiornamenti consultare il sito www.confagricolturabrescia.it

GRANDE PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DI CREMONA

Confagricoltura e Regione insieme per il rilancio dell'agricoltura lombarda

Si è svolta a Cremona nella giornata del 19 luglio, l'assemblea dei dirigenti e dei soci di Confagricoltura Lombardia che ha visto la partecipazione del governatore regionale Roberto Maroni e dell'assessore all'Agricoltura Gianni Fava. Numerosa la partecipazione di agricoltori bresciani rappresentati dal Presidente Francesco Martinoni con il direttore Gabriele Trebeschi.

È stata un'occasione per consolidare il rapporto di reciproca collaborazione tra la nostra Organizzazione e l'amministrazione regionale, nell'ottica di individuare strategie utili a rilanciare il comparto agricolo della Lombar-

dia, che pur in un momento di oggettiva difficoltà economica come quello attuale si conferma la prima Regione per produzione agricola in Italia.

"La nostra agricoltura è chiamata ad affrontare sfide determinanti per il suo futuro - ha detto il presidente di Confagricoltura Lombardia Antonio Boselli - come l'attuazione della nuova Politica Agricola Comunitaria e la nuova Programmazione Rurale e si prepara a vivere un'occasione straordinaria come quella dell'Expo. In questo contesto, è fondamentale che il mondo produttivo e le istituzioni individuino degli obiettivi prioritari da perseguire attraverso un'azione sinergica, pur nel rispetto dei differenti ruoli. La nuova Giunta regionale, in questi primi mesi della sua attività, ha dimostrato una grande attenzione per il no-



stro settore e per le nostre istanze ed abbiamo quindi voluto realizzare questo momento di confronto, davanti ai nostri soci, sui temi di maggior interesse per la nostra agricoltura".

"La situazione del nostro compar-

to è estremamente delicata - ha sottolineato il presidente della Libera Cremona e vicepresidente nazionale di Confagricoltura Antonio Piva - con molti settori in

CONTINUA A PAGINA 2

AIUTI PER LE IMPRESE

Iniziativa della Provincia di Brescia in collaborazione con Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica

Plafond di 15 milioni di euro per finanziamenti a sostegno delle imprese agricole colpite dal maltempo

Nella sede dell'Assessorato Provinciale all'agricoltura è stato presentato il nuovo plafond di finanziamenti dedicati alle imprese agricole, nato dalla stretta collaborazione tra la Provincia di Brescia, Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica, realizzato per sostenere le imprese agricole colpite dalle calamità naturali che hanno causato perdite ingenti al comparto agricolo.

Il progetto nasce dalla comune volontà delle parti coinvolte, che hanno lavorato insieme per presentare alle imprese agricole un'iniziativa concreta caratterizzata da trasparenza di condizioni, oltre che da flessibilità ed elasticità.

CONTINUA A PAGINA 5

ASSEMBLEA AGRITURIST

Benaglio riconfermato presidente

L'Assemblea dei soci della Sezione Agriturist ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 2013-2015. Per acclamazione Pierluigi Benaglio, 38 anni, titolare con il fratello Gabriele dell'azienda vitivinicola il Rovere di Lonato con annesso ristorante agrituristico, è stato riconfermato alla presidenza.



Conferma anche per i consiglieri Natalia De Poli (Montirone), Giovanna Pietta (Muscoli-

CONTINUA A PAGINA 3

CONVEGNO AL CASTELLO DI PADERNELLO

Per la lotta alla nutria serve un'azione diretta

"Le misure adottate fino ad oggi non sono state sufficienti"

Nel Castello di Padernello, il 18 luglio, si è svolto il convegno sulla tematica Agricoltura, Caccia e territorio. Numerosa la partecipazione a testimoniare l'attualità del problema per le migliaia di roditori che hanno invaso il nostro territorio. La problematica

CONTINUA A PAGINA 3



S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Tel.
377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda



News

ORARIO ESTIVO

Da lunedì 15 luglio e sino al 31 agosto sarà in vigore in tutte le sedi dell'Unione Agricoltori l'orario estivo così programmato:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8 alle ore 13
Martedì e Giovedì dalle ore 8 alle ore 13
e dalle ore 14 alle ore 17

SOSPENSIONE RECAPITI

Zona Montichiari: dal 1 luglio al 31 agosto
Zona di Verolanuova: dal 15 luglio al 31 agosto (chiusi i recapiti di Quinzano e Pontevico)
Zona Leno: tutto il mese di agosto i recapiti di Ghedi, Pralboino, Fiesse, Gambara e Gottolengo

RICHIESTE DI LAVORO

59enne è disponibile a valutare possibilità di lavoro come responsabile aziende agricole e/o allevamento (non suini). Vasta esperienza professionale come imprenditore agricolo, produttore e responsabile presso industria che produceva accessori in acciaio e consulente telecomunicazioni. Ottima conoscenza della lingua portoghese appresa per esperienza di lavoro all'estero.

Tel. 328 7398729

42enne liberiano da 8 anni in Italia residente a Prevalle è disponibile per lavori in campagna e negli allevamenti.

Tel. 320 8339928

RICERCA PERSONALE

L'azienda Danieletti Francesco E.C.S.S di Pralboino cerca impiegata part-time (circa 3 ore giornaliere) per lavoro d'ufficio. Contattare 030-954360 o 3357010492 per ulteriori informazioni

Aflatossine: incontro con l'ASL

La gestione del controllo delle aflatossine riscontrabili nel latte è stato il tema di un incontro con l'ASL richiesto dall'Unione Agricoltori, con altre sigle sindacali, con l'obiettivo principale di risolvere la tempestività dei campionamenti e dei relativi risultati delle analisi.

Ampia disponibilità da parte dell'ASL per individuare un percorso condiviso ed offrire alle aziende interessate la soluzione più idonea attraverso il superamento di una burocrazia che non è sempre stata sinonimo di efficienza.

A seguito delle criticità evidenziate dall'Unione Agricoltori nell'incontro del 17 luglio scorso, con nota del 22 c.m. l'ASSL di Brescia ha precisato che in caso di superamento dei limiti di aflatossina M1 nel latte, nel fine settimana, l'eventuale conferimento può avvenire, da parte dell'OSA (sia allevatore che primo acquirente), tramite un laboratorio che utilizzi una metodica accreditata (anche metodo Elisa).

GRANDE PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DI CREMONA

Confagricoltura e Regione insieme per il rilancio dell'agricoltura lombarda

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

sofferenza, partendo da quello del latte, soprattutto alla luce delle chiusure dimostrate dalla parte industriale sulla questione del prezzo alla stalla. A questo si aggiunge un'annata incredibilmente negativa per l'andamento meteorologico: dopo una primavera fredda e piovosa che ha rallentato ed impedito le semine, la gradinata della scorsa settimana ha avuto un effetto drammatico, distruggendo tutte le colture in campo in vaste zone della nostra Regione. Urgono provvedimenti straordinari ed urgenti ed anche in questo, Regione Lombardia ha dimostrato una grande attenzione ed una grande rapidità di intervento, per le quali dobbiamo ringraziare il presidente Maroni e l'assessore Fava".

"È la prima Regione agricola d'Italia - sottolinea il presidente di Confagricoltura Mario Guidi - ed il fatto che il presidente Maroni intervenga in una manifestazione di un'Organizzazione agricola è la dimostrazione della considerazione in cui è tenuto il nostro comparto. La sua spinta propositiva può essere uno stimolo importante per tutto il Pae-



se e questo modello virtuoso di collaborazione tra le istituzioni e le rappresentanze del mondo agricolo deve essere esportato anche fuori dai confini regionali. Per il rilancio dell'agricoltura ita-

liana, serve il contributo di tutti: Governo centrale, amministrazioni regionali, operatori della filiera. Confagricoltura in Lombardia e in tutta Italia è pronta a dare il suo contributo".

INTESA PER LA FILIERA DEL SETTORE SUINICOLO

Fava: "è il primo atto di una serie di iniziative"

I rappresentanti del mondo agricolo e della suinicoltura nazionale riuniti a Mantova, unitamente ai rappresentanti delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Friuli hanno firmato un protocollo d'intesa di filiera per il settore suinicolo con l'obiettivo di individuare in maniera precisa e univoca le condizioni di definizione del "peso morto" e di "presentazione della carcassa". In particolare la finalità generale della nuova intesa regionale, che di fatto sottrae al Ministero della politiche agricole questa tematica e la riporta nella macro-regione dove si concentra oltre l'80 per cento della produzione suinicola italiana, è concordare un sistema univoco di stima della carne magra e di quotazione economica del suino a peso morto. Inoltre, viene stabilito un percorso tecnico-scientifico attraverso il quale determinare un modello di classificazione delle carcasse suine ideale per parametrare la valutazione economica delle stesse. Il modello - che sarà elaborato con il supporto scientifico di Crefis (Centro Ricerche Economiche sulle filiera suinicole) e Crpa (Centro Ricerche produzioni animali) - porterà alla definizione di standard contrattuali (contratti tipo) all'interno di un



contratto quadro che valorizzi le informazioni di peso morto e di classificazione. Con questa intesa tutti gli Assessori regionali all'agricoltura hanno affermato il loro impegno nel sostegno della filiera suinicola verso il miglioramento della qualità del prodotto e della sua valorizzazione, attraverso modelli di relazione economica che garantiscano maggior trasparenza del sistema e garanzia di un'equa ripartizione del valore tra i soggetti della filiera. L'intesa è stata sottoscritta, in presenza dei quattro assessori regionali all'Agricoltura, dalle rappresentanze del

mondo agricolo e allevatorio, del settore della macellazione e dei salumi, dei Consorzi di Tutela, delle Organizzazioni di prodotto e dei Distretti, sarà trasmessa nei giorni prossimi alla Conferenza delle Regioni e al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali affinché sia condivisa a livello nazionale. "Questo è il primo atto - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava presente alla sottoscrizione - di una serie di iniziative da parte di Regioni che hanno trovato soluzioni omogenee a problemi omogenei. Il fatto che questa tematica sia condivisa da Regioni differenti, a prescindere dagli orientamenti politici, rappresenta un valore aggiunto e dimostra che finalmente si parla la stessa lingua in un'area che ha una propria omogeneità e che deve affrontare i problemi con serietà e professionalità. In questo momento diamo un segnale forte, voluto da tutte le Regioni presenti, nella direzione di orientare i mercati attraverso regole certe e dare risposte al settore. Per la prima volta si mettono insieme tutti i soggetti della filiera, che convengono su regole comuni. Non era mai successo, credo che su questo punto non possiamo che essere soddisfatti".

FERREMI **FERREMI BATTISTA S.P.A.**
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento
Brescia
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
Orzinuovi
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla **emmedigi**
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile: **FRANCESCO MARTINONI**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionario di pubblicità: **EMMEDIGI PUBBLICITÀ**
Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

CONVEGNO AL CASTELLO DI PADERNELLO

Per la lotta alla nutria serve un'azione diretta

"Le misure adottate fino ad oggi non sono state sufficienti"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

emersa è stata ben definita nell'intervento di Francesco Martinoni, Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori e anche cacciatore che ha presenziato al convegno con il direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori Gabriele Trebeschi.

La sinergia tra cacciatori e agricoltori - è stato ricordato - è possibile quando ad unirli è un disagio comune, in questo caso dovuto alle nutrie, i tozzi e robusti roditori.

Il Presidente ha sottolineato come questi animali siano stati introdotti artificialmente nel territorio, e come la loro voracità, per questo anche dette "nutrie espiatrici", risulti essere un problema di non facile e indifferente gestione.

"In provincia di Brescia si regi-

strano 30 mila capi; di questi, annualmente, solo 5 mila vengono abbattuti. È chiaro perciò che il numero di nutrie presenti sia una scomoda costante nel nostro territorio."

Le misure adottate fino ad oggi non sono state sufficienti ha affermato Martinoni, che ha chiesto alle Istituzioni la possibilità di agire con metodi più diretti. Richiesta condivisa da tutti i presenti.

Dall'intervento di Mauro Parolini, Capogruppo PDL della Regione Lombardia, che ha dichiarato di non essere un esperto di caccia e agricoltura, è nato uno spunto interessante.

Redigere un vademecum che racchiuda consigli e nozioni utili, materiale per regolamentare al meglio una materia delicata

ma che necessita di decisioni ben precise, stante la gravità della situazione. Proprio sulla scorta di queste decisioni, a breve verrà organizzato un incontro per la stesura del documento: sarà un primo passo che l'Associazione cacciatori della bassa spera conduca ad una stretta e viva collaborazione con gli agricoltori.

A conclusione dei lavori Francesco Martinoni ha chiesto a Mauro Parolini, un'azione decisa e coordinata per gestire il problema nutrie, che da troppo ormai incide negativamente sulla vita di aziende e cacciatori.

La pronta azione di Mauro Parolini in consiglio regionale ha consentito di recuperare 150.000 Euro destinati a risolvere il problema nutria.



Il moderatore,
dott. Paolo Campi



Il consigliere regionale,
ing. Mauro Parolini

TERRITORIO

Un nuovo modello di Governance per la Franciacorta

Viviana Beccalossi coordina il tavolo degli Assessori Regionali

Tutela del territorio della Franciacorta e valorizzazione delle sue peculiarità per uno sviluppo responsabile, coerente e sostenibile, sono gli obiettivi alla base dell'accordo "Terra della Franciacorta", presentato oggi presso la Sede della Regione Lombardia, di cui il Consorzio Franciacorta è partner. Definito da Maurizio Zanella, Presidente del Consorzio Franciacorta, come un momento di confronto fondamentale, l'incontro rappresenta un passo importante verso una "unione di passioni che ridisegni il futuro di questo magnifico ter-

ritorio". L'accordo, sottoposto all'attenzione degli Assessori Regionali Viviana Beccalossi (Territorio e Urbanistica), Gianni Fava (Agricoltura), Alberto Cavalli (Turismo) e Claudia Terzi (Ambiente), riunisce tutti i 18 comuni della Franciacorta 'viticola' con lo scopo di costruire un modello di sviluppo del territorio, attraverso una

nuova forma di aggregazione sovracomunale volta a riprogettare, in piena condivisione, il territorio Franciacorta.



Ampii consensi raccolti dall'iniziativa, definita dall'Assessore Viviana Beccalossi come esempio concreto di modello in grado di portare alti i colori italiani nel mondo e testimonianza di voglia di fare e di crescere del Territorio Franciacorta.

ASSEMBLEA AGRITURIST

Benaglio riconfermato presidente

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ne), Franco Caraffa (Moniga), Cristina Bordignon (San Martino della Battaglia), Federica Moretti (Offlaga), Massimo Sbruzzi (Pozzolengo). New entry per Claudio Massarelli (Botticino), Simonetta Brunelli di Bassano Bresciano, Ivan Rizzi di Lonato e Maurizio Pasini di Bedizzole.

All'Assemblea ha partecipato il direttore dell'Unione Agricoltori Gabriele Trebeschi che ha ricordato la grande opportunità offerta da EXPO 2015, un appuntamento da non mancare che deve trovare le aziende agrituristiche pronte ad offrire il meglio per far conoscere l'arte, la cultura, il territorio e valorizzare le grandi potenzialità agroalimentari bresciane. Il neo presidente Benaglio non ha sottovalutato le difficoltà nello svolgimento dell'attività agrituristica ponendo in primo piano la necessità di una collaborazione aperta e senza pregiudizi con i tanti organi di controllo che periodicamente non mancano di visitare le aziende.



NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



FRIZZANTE SERATA ANGA ALLE CERUDINE DI POMPIANO

Una festa per non dimenticare che siamo giovani



Alla festa dei Giovani Agricoltori, una giovanissima Elisa Trebeschi taglia il nastro inaugurale del nuovo impianto di Biogas

Siccità, grandine, nubifragi, prezzi alla produzione in stand by, costi sempre crescenti. Ce ne a sufficienza per imboccare la strada della depressione. Ma gli imprenditori agricoli sanno che questo fa parte dei rischi di una attività che ha, tra l'altro, le "fabbriche" a cielo aperto e dunque soggette alle bizzarrie del tempo. Essere, poi, giovani autorizza a lasciare perdere, per qualche ora, le problematiche aziendali e trovarci con i colleghi a festeggiare la nostra giovinezza, l'esuberanza, la voglia di esserci al di là delle difficoltà. Ed i giovani agricoltori, ma non solo loro, lo hanno fatto volentieri sabato 20 luglio alla "Festa sull'aia" alla cascina Cerudine di Pompiano, un progetto che ha dato all'azienda un'impronta innovativa e all'avanguardia.

Un bella festa, come era nelle previsioni, nella cascina della famiglia Ronga, per una serata frizzante all'insegna dell'amicizia. Il presidente dell'Unione Agricoltori, Francesco Martinoni, ha elogiato lo sforzo dei giovani e si è complimentato per la perfetta organizzazione. Complimento anche da parte del direttore Gabriele Trebeschi che ha testimoniato al presidente ANGA Andrea Peri e a tutto il suo staff, con il segretario Domenico Braghini in testa, il più caloroso degli apprezzamenti. Nel corso della festa i Ronga hanno presentato ed inaugurato il nuovo impianto di fonti rinnovabili, un progetto che ha dato all'azienda un'impronta innovativa e all'avanguardia.

Confagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
Brescia

FESTA SULL'AIA 2013



Si ringraziano:

ROTA GUIDO SRL
AB ENERGY SPA
AGRIBERTOCCHI SRL
ALIPRANDI SALUMIFICIO
AZ. AGR. CARUNA SALVATORE E FIGLI
BARONIO GIANMARIA
CASEIFICIO GIARDINO
CHIARI GIANCARLO SNC
COMINELLI F. & C. SNC
CONSORZIO AGRARIO DI CREMONA
CORRADI & GHISOLFI SRL
DUE M DI TONINELLI E FARDELLI
FERRAMENTA SAN PAOLO DI TOMASONI
FLORICOLTURA ORCEANA
GRUPPO GATTI SPA
IDRAULICA CALZONI
MANGIMI 4 TORRI SRL
OENOITALIA SERVIZI SRL
OFF. MECCANICA DOMENICO ZANOLINI
PROGEO SCA
RIZZARDI OTTORINO & C. ORTOFRUTTA
SMAO CONSULENZA SRL
SMAO SRL



Il Presidente Francesco Martinoni saluta i partecipanti



INIZIATIVA DELLE PROVINCIA DI BRESCIA IN COLLABORAZIONE CON BANCO DI BRESCIA E BANCA DI VALLE CAMONICA

Plafond di 15 milioni di euro per finanziamenti a sostegno delle imprese agricole colpite dal maltempo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Durante la presentazione, è stato sottolineato che attraverso l'iniziativa viene messo a disposizione delle imprese agricole un plafond di 15 milioni di Euro per l'erogazione di finanziamenti, che saranno esenti da spese di istruttoria, importo massimo di € 70.000 e durata massima di 12 mesi per le cambiali agrarie e di 24 mesi per i prestiti chirografari. Le imprese agricole interessate all'iniziativa potranno recarsi presso una qualsiasi filiale del Banco di Brescia e della Banca di Valle Camonica, presentando autocertificazione o domanda di calamità naturale presentata alla Provincia tramite le Associazioni di Categoria. Gian Francesco Tomasoni - Assessore all'Agricoltura della Provincia di Brescia e Ro-

berto Tonizzo - Direttore Generale del Banco di Brescia - hanno manifestato la loro soddisfazione per il progetto ideato per sostenere il mondo agricolo "realità economica e sociale di fondamentale importanza per il nostro Paese, fatta soprattutto di piccole e medie aziende, nonché patrimonio di tradizioni e di opportunità". "Con questo stanziamento la Banca - ha osservato Stefano Vittorio Kuhn, Direttore Generale di Banca di Valle Camonica - nel segno di una consolidata attenzione ai forti richiami del Territorio, intende sostenere concretamente i progetti delle imprese agricole colpite dal maltempo, contribuendo alla ripresa del sistema economico produttivo". Anche Gabriele Trebeschi, direttore dell'Unione Agri-

coltori ha rivolto un plauso all'iniziativa che testimonia la sensibilità dell'istituto di credito nei confronti di un settore che ha subito, sia per la piovosità primaverile, ed adesso per gli effetti delle grandine e del nubifragio del 13 luglio scorso, danni gravissimi. Danni, quelli del 13 luglio, che ha ricordato Graziano Lazzaroni, dell'Assessorato Agricoltura, hanno interessato 13 mila ettari, dei quali oltre 10 mila a mais.

Altri Istituti di Credito sono intervenuti con iniziative a favore delle aziende colpite dalla grandine. La Banca di Credito Cooperativo di Pompiano, Unicredit e Credito Lombardo Veneto. Le convenzioni sono disponibili sul sito www.confagricolturabrescia.it e presso le sedi delle banche.



INCONTRO A DELLO PER I DANNI DAL MALTEMPO

Trebeschi: poche risorse, troppe idee bizzarre

Per i danni provocati dalla grandinata del 13 luglio si sono incontrati a Dello, insieme a tantissimi agricoltori, i sindaci dei comuni bersagliati dal maltempo, con il presidente della provincia Daniele Molgora, l'assessore regionale all'agricoltura, Gianni Fava, e quello provinciale Gianfranco Tomasoni. Oltre a tutti i rappresentanti delle organizzazioni professionali. Ognuno, chiaramente con una loro ricetta. Il direttore Gabriele Trebeschi si aspettava una univocità di intenti tra i rappresentanti agricoli, magari da affidare alla mediazione di Fava, invece osserva che è rimasto fortemente deluso da alcune proposte. In particolare, sentire parlare di



sciopero fiscale e di contingentare l'utilizzo di mais per il biogas e favore dell'utilizzo zootecnico proprio da uno che ha sempre cavalcato il disprezzo della legge (quote latte) trascinando molti produttori non versare le multe per l'eccesso di produzione. Il tutto per un monte quote non versate superiore ai 4 miliardi di

euro che oggi potrebbero essere utilizzate per aiutare quelle aziende danneggiate dal maltempo. Oppure la proposta populistica, di un altro esponente, di finanziare un po' meno la Brebemi o la Pedemontana e favore di chi produce reddito vero. Bizzarra anche l'ipotesi di Martina (sottosegretario all'agricoltura) di rosciare una piccola fetta di contributi PAC a ogni agricoltore per finanziare le aziende danneggiate. Perché, l'unica cosa emersa è che non c'è un euro a disposizione. Ed allora, dice Trebeschi, tutte le istituzioni devono capire che il tempo delle parole è finito. Dicano esattamente come stanno le cose.

Nubifragio e danni, gestire l'emergenza. Martinoni scrive al prefetto, all'assessore e ai sindaci

Francesco Martinoni ha inviato una lettera al Prefetto di Brescia Dott.ssa Narcisa Brassesco Pace, all'Assessore provinciale all'agricoltura Gianfranco Tomasoni ed ai Sindaci dei comuni danneggiati dal maltempo. Ecco il testo della lettera:

Il fortunale, di natura assolutamente eccezionale, che la mattina del 13 luglio scorso si è abbattuto sui Comuni di Palazzolo, Chiari, Castelvotati, Castrezzato, Comezzano-Cizzago, Trenzano, Pompiano, Corzano, Longhena, Barbariga, Dello, Offlaga, Manerbio, Verolanuova, Verolavecchia e Alfianello, ha messo nuovamente a dura prova il sistema agricolo.

Strutture abbattute, colture distrutte, macchine ed attrezzature rese inutilizzabili, cascinali allagati: queste le conseguenze immediate del fenomeno atmosferico che, associate ai fenomeni atmosferici della scorsa primavera, mettono seriamente a rischio la sostenibilità economica e la competitività del settore agricolo bresciano. È necessario che le Istituzioni tutte, ognuna per la propria competenza, elaborino con urgenza un sistema di compensazioni e provvidenze che consentano al sistema agricolo di gestire l'emergenza e le conseguenze dirette e indirette che si concretizzeranno nell'immediato futuro.

In particolare è fondamentale che venga attiva-



ta ogni opportuna azione affinché il territorio della Provincia di Brescia venga individuato quale territorio danneggiato da eventi atmosferici eccezionali e vengano altresì garantite le provvidenze di sostegno previste dall'articolo 5 del DLgs 102/2004. Le nostre strutture operative, da subito al lavoro per una dettagliata disamina dei danni alle strutture e alle colture delle aziende associate, sono a disposizione per ogni collaborazione ritenuta opportuna e fornire ogni riferimento dettagliato sulle imprese colpite.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

PAC 2014-2020: L'ANALISI CONTINUA

OCM Unica: un regolamento articolato e complesso

L'ultima settimana di giugno la Commissione Europea, il Consiglio dei Ministri dell'UE e il Parlamento dell'UE riuniti a Lussemburgo e a Bruxelles hanno concluso l'intesa politica relativa alla riforma della PAC 2014-2020.

Come già anticipato nel numero precedente è nostro intento analizzare tema per tema i principali argomenti di riforma. Dopo aver ampiamente illustrato la nuova normativa in merito ai pagamenti diretti (nello scorso numero), ci occuperemo ora del secondo tema di riforma: l'OCM unica. La proposta legislativa per l'Organizzazione Comune di Mercato viene lanciata nel 2006 allo scopo di semplificare la gestione del mercato.

Se quindi i pagamenti diretti rappresentano l'aspetto che più incide finanziariamente sulla riforma, l'OCM unica costituisce il tema più articolato e complesso della nuova PAC, proprio perché rappresenta lo strumento di gestione di mercato dei vari settori. Diversi sono gli aspetti modificati dalla riforma: innanzi tutto assisteremo ad una **limitazione fisica delle produzioni**. È confermata la fine delle quote latte al 31 marzo 2015 e viene prorogata al 2017 la fine delle quote zucchero.

Per quel che riguarda i **diritti di impianti vitivinicoli** il discorso è diverso: il nuovo sistema di autorizzazioni inizierà il 2016 e terminerà il 30 agosto. È possibile un aumento delle autorizzazioni sino all'1% annuo a discrezione degli Stati Membri. Gli attuali diritti possono essere convertiti in autorizzazioni entro il 2015. tale durata è in

via generale di tre anni.

Non poteva mancare nella riforma proposta un piano di **gestione della crisi**; è stata istituita infatti un'apposita riserva attivabile in caso di squilibri di mercato.

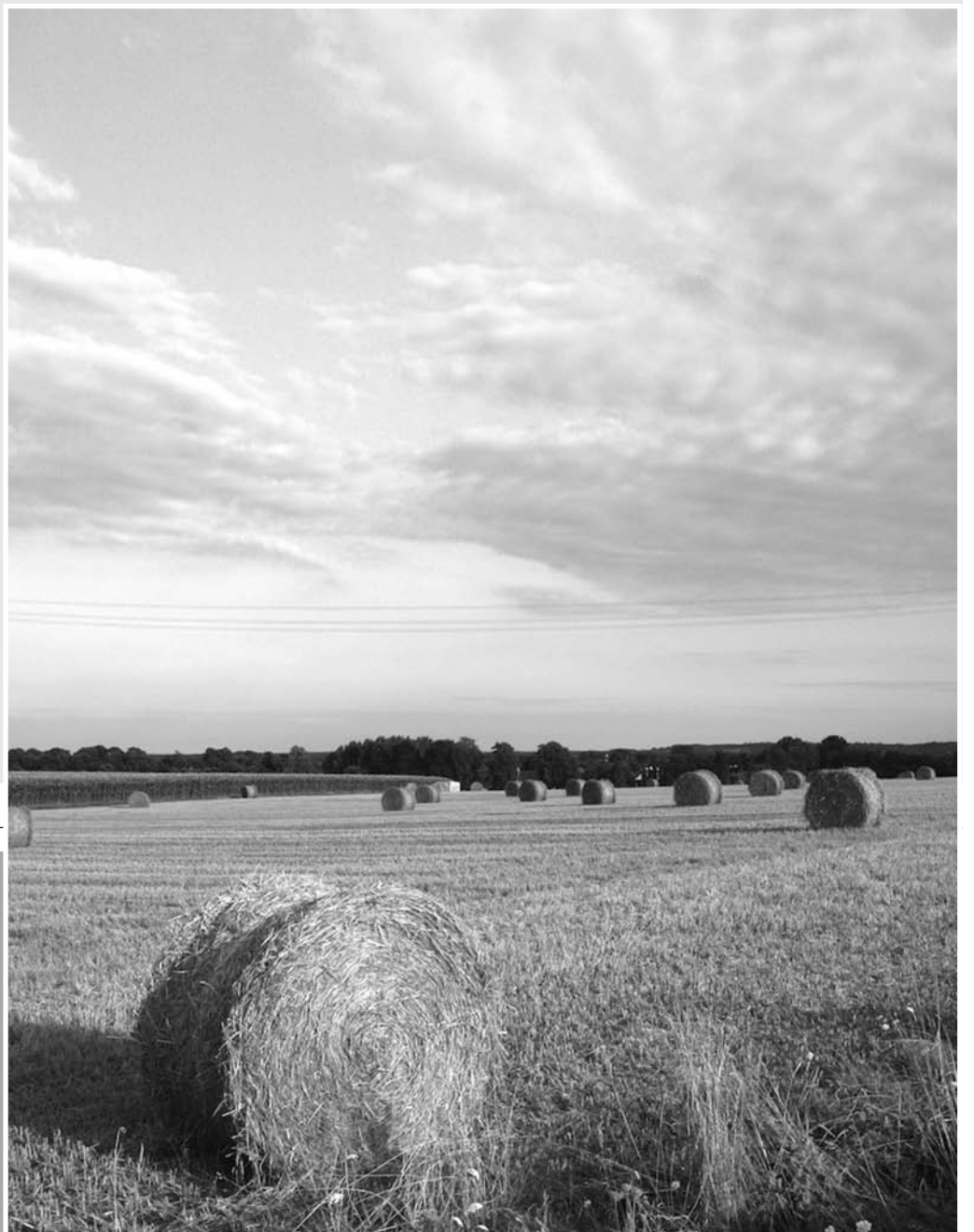
Altro aspetto di rilievo è il riassetto della materia delle organizzazioni di produttori e dell'interprofessione: il riconoscimento di OP e OI coprirà tutti i settori e la costituzione di nuove organizzazioni riconosciute sarà finanziata dallo sviluppo rurale.

Principali misure di mercato adottate:

- 】 Fissazione del prezzo di riferimento a 1.779 eur/tonn per l'ammasso privato di olio di oliva extra vergine. Si confermano quindi i livelli di "prezzo rappresentativi" dell'attuale OCM unica.
- 】 L'inserimento del grano duro tra i prodotti oggetto di intervento
- 】 L'incremento da 30 a 50 mila tonnellate di intervento per il burro
- 】 La soppressione delle organizzazioni di operatori nel settore olivicolo
- 】 La fissazione della durata minima e massima (2 e 5 anni) per i programmi operativi degli ortofrutticoli;
- 】 La possibilità agli stati membri di fissare su richiesta di una OP, di una OI riconosciuta da un gruppo di operatori- norme vincolanti per la regolamentazione dell'offerta di prosciutti Dop e/o Igp
- 】 Una serie di disposizioni derogatorie per il settore lattiero-caseario nell'organizzazione economica del prodotto e nell'intera professione
- 】 La possibilità per gli agricoltori di contrattare collettivamente per la commercializzazione di taluni prodotti
- 】 La soppressione dell'aiuto per il latte scremato e il latte scremato in polvere per l'alimentazione dei vitelli e per la produzione di caseina

NOVITÀ E COMPORTAMENTI DELLE IMPRESE IN SINTESI:

OP	• Aggregarsi di più (finanziamento all'avviamento delle Op) affidare alle Op il proprio ruolo sui mercati
QUOTE	• Eliminazione delle quote latte (2015) e zucchero (2017) • Diritti di impianti vitivinicoli "prorogati" sino al 2020
MERCATO	• Orientarsi verso nuovi strumenti: promozione, gestione della crisi, contrattualizzazione e rapporti della filiera



La nuova Pac deve rappresentare un momento di rilancio dell'agroalimentare "made in Italy" per la crescita del Paese

La rivoluzione in dieci mosse del made in Italy agroalimentare, 1750 miliardi di euro di valore aggiunto che garantiranno occupazione e sicurezza alimentare.

Agrinsieme illustra al Ministro dell'Agricoltura De Girolamo e agli assessori regionali il decalogo per non sprecare le opportunità offerte dalla nuova Politica Agricola Comune (Pac) 2014-2020.

La nuova Pac è un'occasione da non sprecare e deve rappresentare un momento di rilancio dell'agroalimentare "made in Italy" per la crescita del Paese. I circa 52 miliardi di euro di spesa per l'agricoltura italiana possono generare nel periodo 2014-2020 un valore aggiunto di circa 1750 miliardi di euro (250 miliardi l'anno) tra fase produttiva primaria e attività collegate a monte e a valle, poco meno del 20 per cento del Pil. Risorse in grado di valorizzare il ruolo del made in Italy, creando occupazione, garantendo cibo sicuro e di qualità, innovando e investendo su giovani e donne e rafforzando imprese e filiere. È quanto affermato a Roma dalle organizza-

zioni agricole e cooperative riunite in Agrinsieme che hanno presentato al Ministro delle Politiche agricole Nunzia Di Girolamo e agli assessori regionali all'Agricoltura un documento di proposte che, in dieci punti chiave, indica la strada per garantire un futuro di certezze e di sviluppo. Con questa iniziativa Agrinsieme si candida ufficialmente come soggetto di rappresentanza del mondo agricolo ed agroalimentare italiano aperto ad un confronto politico con le amministrazioni centrali e regionali.

I DIECI PUNTI INDICATI DA AGRINSIEME SONO:

- 】 promuovere un partenariato tra organizzazioni di rappresentanza e pubblica amministrazione;
- 】 porre come linee prioritarie di azione dello svi-



luppo rurale l'innovazione, l'organizzazione delle filiere e gli investimenti produttivi;

- 】 promuovere sul territorio come Agrinsieme progetti regionali e interregionali per lo sviluppo dell'agroalimentare in una logica di network tra imprese;
- 】 prevedere sottoprogrammi per i giovani nell'ambito dello sviluppo rurale, in aggiunta ai pagamenti diretti specifici;
- 】 promuovere sottoprogrammi per le donne con linee guida omogenee per tutta la nazione.
- 】 superare la logica "monofondo", creando una coesione tra tutti i fondi comunitari ed attivando le opzioni strategiche per il Mezzogiorno e per le aree interne.
- 】 far coesistere programmi nazionali e regionali di sviluppo rurale finanziando a livello nazionale le misure per la gestione del rischio e la stabilizzazione dei redditi
- 】 semplificare la burocrazia mirando a modelli omogenei dei bandi con criteri uniformi per tutto il territorio nazionale;
- 】 attivare tutte le scelte della PAC per selezionare i beneficiari e rendere più efficiente la spesa pubblica;
- 】 partire dalla PAC per riformare la legislazione

nazionale in ambito di aggregazione dell'offerta e regolazione dei mercati (I costi delle inefficienze delle filiere agroalimentari nazionali assommano a due-tre volte i pagamenti diretti della PAC).

LA POLITICA AGRICOLA COMUNE IN CIFRE

- 】 35-40%: la quota del bilancio comunitario complessivo destinata alla PAC
- 】 500 milioni: i cittadini europei ai quali l'agricoltura fornisce cibo ogni giorno
- 】 50%: la quota del territorio europeo e nazionale destinata a coltivazioni agricole (oltre il 70 per cento se si considerano anche le foreste)
- 】 12 milioni: gli agricoltori e le aziende agricole nell'UE, che garantiscono occupazione a 30 milioni di persone e ad ulteriori 10 milioni di addetti nel settore agroalimentare
- 】 500 milioni di euro: le risorse che potranno essere destinate agli under40 in Italia nei prossimi sette anni, che potranno essere distribuite su oltre 1,5 milioni di ettari ogni anno.
- 】 6,5 miliardi di euro l'anno: le risorse, comprese quelle nazionali, che potranno essere utilizzate per ammodernare le imprese.

QUANDO LA RICERCA AIUTA GLI AGRONOMI NELLA GESTIONE DEGLI INSETTI IN CAMPO

Franciacorta, nel vigneto Berlucchi è sperimentazione non stop

Il viticoltore deve valorizzare la presenza degli insetti utili, indispensabili al contenimento di quelli dannosi. Esistono metodi naturali, a basso impatto, che aiutano a ristabilire il delicato equilibrio tra le due "fazioni": gli agronomi della Guido Berlucchi hanno attivato alcune interessanti sperimentazioni nei vigneti aziendali nell'area di Corte Franca, all'interno dell'anfiteatro morenico franciacortino.

Il vigneto è un ecosistema complesso, dove convivono numerose forme di vita: tra queste, gli insetti hanno un ruolo fondamentale.

In vigna esistono numerosi insetti utili (tra cui l'ape, che promuove l'impollinazione, la coccinella, che si nutre di afidi dannosi, e alcuni acari "guardiani", antagonisti e predatori degli omologhi nocivi), come pure tanti insetti dannosi, vettori di patogeni oppure direttamente coinvolti nel danneggiamento della pianta e del frutto.

Il viticoltore deve valorizzare la presenza degli insetti utili, indispensabili al contenimento di quelli dannosi. Esistono metodi naturali, a basso impatto, che aiutano a ristabilire il delicato equilibrio tra le due "fazioni": gli agronomi della Guido Berlucchi hanno attivato alcune interessanti sperimentazioni nei vigneti aziendali nell'area di Corte Franca, all'interno dell'anfiteatro morenico franciacortino.

Il **legno nero** è una patologia che, come la flavescenza dorata, provoca mancata lignificazione dei tralci, ingiallimento fogliare e notevoli perdite produttive. È causata da un citoplasma (parassita simile a un virus) trasportato da un insetto denominato "cicalina del legno nero". Il legno nero colpisce circa il 4% dei vigneti franciacortini, e al momento non sono note cure efficaci: gli interventi hanno natura meramente preventiva, i ceppi infetti sono estirpati e le erbe infestanti, possibili fonti di inoculo, eliminate.

In collaborazione con il **Consorzio Franciacorta** e la Facoltà di agraria dell'Università di Milano, la Guido Berlucchi, insieme ad altre aziende del territorio, ha avviato un progetto di monitoraggio della cicalina. Nel vigneto Pizzini sono state posizionate trappole colorate contenenti colla vegetale, che catturano l'insetto e permettono agli agronomi di studiarne presenza e diffusione.



Anche la tignoletta può causare notevoli danni alla produzione: le larve di questa farfalla danneggiano gli acini, favorendo la botrite.

Un'alternativa al trattamento insetticida è il dispenser che rilascia il feromone femminile della tignoletta, disorientando il maschio della specie e limitandone il ciclo biologico e riproduttivo.

In collaborazione con l'Istituto di San Michele all'Adige, gli agronomi della Guido Berlucchi stanno testando diverse tipologie di erogatori di feromone tra cui i **puffer**, bombole spray che ogni 15 minuti erogano il feromone della tignoletta. Due puffer sono sufficienti a "coprire" un ettaro di vigneto per l'intera stagione.

Non solo: l'azienda sta testando nel vigneto Piazze un nuovo sistema di monitoraggio della tignoletta mediante il posizionamento di una **fotocamera** all'interno della trappola a feromoni. Attraverso scatti fotografici temporizzati, il dispositivo permette l'osservazione a distanza delle catture giornaliere. Sono state posizionate quattro trappole con fotocamere, e le immagini sono regolarmente inviate sul cellulare dell'agronomo, mediante un sistema wireless alimentato da un pannello solare posizionato nel vigneto. Lo scatto fotografico è utile per contare la popolazione delle tignolette e valutare metodi contenitivi dell'insetto.

In collaborazione con il Dipartimento di patologia vegetale dell'Università di Milano, l'azienda sta da alcuni anni testando nuove molecole utili alla lotta delle più comuni problematiche della vite. Nel vigneto Zani è stato predisposto un "campo prova" con blocchi randomizzati, dove settimanalmente vengono fatti rilievi per

confrontare fra loro i nuovi **principi attivi** di origine naturale (polveri di roccia, porcellana, estratti vegetali e bicarbonati) per comprendere gli effetti del loro utilizzo sulle principali patologie.

È vicina all'omeopatia l'ultima innovazione portata in vigna dagli agronomi Berlucchi, alla ricerca di alternative naturali che sostituiscano il rame nella lotta biologica.

Quando la vite è attaccata da agenti patogeni esterni, avviene la sintesi di anticorpi naturali, le **fitolessine**, che isolano il patogeno e ne inibiscono lo sviluppo. La rapidità della risposta immunitaria della vite è la chiave della resistenza al patogeno.

L'azienda sta testando nel vigneto Maclo' alcuni prodotti naturali che presentano caratteristiche simili ai principali patogeni della vite, per esempio la composizione della parete cellulare. Questi estratti vegetali, applicati alla pianta, sono avvertiti come patogeni e stimolano la sintesi di fitolessine, rendendo la pianta più resistente alle malattie. È al momento in corso una prova con l'alga atlantica Laminaria, la cui parete cellulare contiene glucani, gli stessi componenti dei funghi oomiceti della peronospora.

La ricerca della Guido Berlucchi in vigna si inserisce nel progetto "**Berlucchi Green**" (www.berlucchi.it/monitor), l'ampio ricorso alle fonti energetiche sostenibili unito a un programma di tutela e ambientale che passa attraverso l'agricoltura "razionale", il contenimento dei consumi idrici e l'abolizione degli allergeni nel Franciacorta.

CONSORZIO TUTELA LUGANA

Impegni ed iniziative per una valorizzazione del vino

Il Consorzio tutela Lugana ha sempre un'agenda più fitta di impegni e iniziative, a testimoniare il costante impegno elargito per diffondere la conoscenza di un prodotto tipico di ottima qualità. A testimonianza di ciò, la partecipazione, per la prima volta al **Vinexpo di Bordeaux**, evento di riferimento mondiale che riunisce tutti gli operatori del settore vini e distillati dal 16 al 20 giugno, è stata un successo. Il Lugana, quale DOC, è stato apprezzato dai professionisti del settore molti provenienti da paesi quali: Belgio, Sati Uniti, Canada e Cina.

Ma il Lugana è anche un territorio di grande valore e di una cultura carica di storia e passione, da qui l'impegno con una serie di incontri con giornalisti italiani e esteri: a inizio del mese di giugno si è svolto un **Tour del Lugana**, con la visita di alcune cantine produttrici, mentre al rientro da Bordeaux il Consorzio ha ospitato impor-

tanti testate. I giornalisti del Gambero rosso, l'Espresso, Vini Buoni del Touring, Slow Wine di Slow Food hanno potuto degustare il Lugana nelle sue varie declinazioni. Oltre alla carta stampata si vuole coinvolgere anche il mondo della rete, nasce così una collaborazione con Wine Surf, un'esauriente testata in internet sul mondo enogastronomico curata da Carlo Macchi. Nei paesi stranieri possiamo trovare articoli pubblicati su testate che vanno dalla tedesca Der Feinschmecker alla danese Vinbladet.

Ma non solo di attività promozionale si occupa il Consorzio: fra un paio di mesi inizierà la vendemmia, proprio per prepararsi a questo importante evento annuale la filiera del lugana si incontrerà **martedì 30 luglio alle ore 18 presso la Cantina Cà Lojera di Rovizza di Sirmione**. L'incontro sarà utile anche per confrontarsi in argomenti quali le giacenze i prezzi di mercato e la filiera.



Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:
DEUTZ-FAHR
Miscelatori:
MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP
Botti e rimorchi:
VAIA
Macchine fienagione:
DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO
Preparazione terreno:
FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Spandiconcimi:
ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decespugliatori:
ORSI, FERRI
Caricatori frontali:
SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici:
DEUTZ-FAHR, DIECI
Aratri:
MORO, BALZANI
Botti diserbo:
OSELLA, PROJECT
Seminatrici:
MA/AG, ACCORD



REDAZIONALE A CURA DELLA EMMEDIGI PUBBLICITÀ

FIERA DI SANT'ALESSANDRO 2013

FOCUS SULLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

In programma alla Fiera di Bergamo dal 6 all' 8 settembre 2013 non solo esposizione di macchine agricole e garden, ma anche seminari di aggiornamento e di confronto con esperti, per discutere sulle tematiche relative a "Sicurezza sul lavoro e Normativa"

Sicurezza sui luoghi di lavoro ancora protagonista alla Fiera di Sant'Alessandro, la manifestazione organizzata da Promoberg diventata un punto di riferimento per il mondo contadino e i suoi tanti appassionati. L'appuntamento, in programma al polo fieristico di Bergamo dal 6 all'8 settembre 2013, dedicherà infatti al tema una serie di iniziative molto importanti. Perché purtroppo gli incidenti in agricoltura sono ancora all'ordine del giorno. La Provincia di Bergamo, con la sua configurazione montana nell'area nord e con le colture estensive nella Bassa, non fa eccezione. Le cronache dei media locali continuano a riportare con una certa frequenza incidenti relativi al ribaltamento di trattori, macchine operatrici che diventano "trappole infernali", motoseghe che non tagliano solo tronchi e rami, e via discorrendo. Incidenti gravi, spesso anche mortali, che si sarebbero potuti evitare seguendo semplici regole di sicurezza.

Ciò che più allarma riguarda il fatto che tali incidenti vedono quali loro vittime, oltre ai professionisti del mondo contadino (coltivatori, allevatori, vignaioli e via discorrendo), anche molti "hobbyisti" privati, cioè tutte quelle persone che, non per professione ma per passione, amano nel tempo libero trasformarsi anche per poche ore in contadini. Chi si occupa di sicurezza sui luoghi di lavoro è da tempo impegnato a fare formazione anche per tutte quelle persone che professionisti non lo sono, per far sì che gli incidenti in questo settore, ancora troppo numerosi, diminuiscano drasticamente.

E se la conoscenza dei mezzi utilizzati è fondamentale ai fini della sicurezza operativa, è altrettanto importante che tali mezzi rispondano ai requisiti richiesti dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro e dal Codice della Strada. Il Decreto Legislativo n° 81 del 2008 impone ai proprietari di vecchi mezzi non a norma e ancora in servizio di procedere all'adeguamento degli stessi per garantire la sicurezza dell'operatore. L'elevato numero di trattori e motoagricole non in regola (sul territorio italiano si stima un numero elevato di mezzi non a norma) dimostra quanto purtroppo tali normative siano ancora disattese e, probabilmente, non completamente conosciute e recepite dagli interessati. Proprio per fare informazione-formazione, e creare una nuova cultura della sicurezza tra i diversi utenti, la Regione Lombardia ha creato presso la sede di Bergamo il

"Tavolo tecnico di Lavoro", che vede seduti fianco a fianco tutti gli operatori, le associazioni di categoria, e gli enti del settore: Inail, CNR-Imamoter e Asl, Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Professionisti Agri Garden, e Associazione Bergamasca Imprese Agro-mechaniche.

Gli enti e le associazioni citate hanno prodotto un importante opuscolo informativo intitolato "Come adeguare i trattori e le motoagricole usate ai requisiti minimi di sicurezza", destinato sia agli utilizzatori (per una corretta informazione), sia ai Rivenditori e Riparatori (per un'opportuna conoscenza relativa all'adeguamento). Inoltre, il Tavolo tecnico ha organizzato una serie di serate informative sul tema "Adeguamento e rivendita macchine usate".

Data l'importanza che la Fiera di Sant'Alessandro di Bergamo ricopre per tutti gli operatori professionali e gli appassionati del settore, i componenti del tavolo tecnico hanno ritenuto opportuno approntare all'interno della manifestazione un'esposizione di macchinario agricolo usato "messo a norma", in modo da focalizzare i particolari riguardanti la sicurezza operativa e al fine di continuare la campagna di sensibilizzazione rivolta ad utenti e rivenditori.

Inoltre, in un'area a fianco attrezzata per l'occasione, si terranno cinque "Seminari di aggiornamento e di confronto" su temi attuali e legati alle recenti normative. Gli enti preposti, le Associazioni di categoria ed Ente Fiera hanno voluto così fornire il loro contributo per fornire a professionisti e appassionati una conoscenza sempre più approfondita e capillare per lavorare in totale sicurezza negli ambienti agricoli.

Tra gli interventi, anche quelli del CNR-Imamoter, che verteranno principalmente sui temi dell'adeguamento delle macchine usate e, vista la recente normativa appena entrata in vigore, dei corsi di formazione per l'abilitazione all'utilizzo di macchine tra cui le trattrici agricole.

Abbiamo rivolto a **Renato Delmastro**, responsabile del Gruppo Normazione, Sicurezza e Qualità dell'Istituto per le macchine Agricole e Movimento Terra (IMAMOTER) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) alcune domande sui quesiti di maggiore interesse.

Qual è la situazione normativa per il settore agricolo?
"L'entrata in vigore del D.lgs 81/08, noto come Testo unico sulla



Sicurezza – spiega **Renato Delmastro** –, ha portato uno stravolgimento nel settore della meccanizzazione agricola in quanto, se il campo di applicazione dell'ormai abrogato D.Lgs 626/94 riguardava, nel comparto agricolo, all'incirca 360.000 aziende agrarie, il D.lg 81/08 riguarda circa 1.600.000 Aziende".

Ci sono procedure per verificare le macchine usate??

"Sì, le procedure ci sono, sono trattate dal D.Lgs 81/08 e si possono dedurre, in buona parte, dalle norme tecniche UNI, CEN e ISO disponibili per il settore, ma occorre dare la massima divulgazione ai datori di lavoro agricoli affinché siano messi nella condizione di poter verificare le macchine in uso nell'azienda attraverso documenti di facile consultazione che riportino le informazioni tecniche necessarie alla valutazione delle singole macchine: allo scopo le Regioni Lombardia e Piemonte hanno espressamente predisposto delle documentazioni consultabili".

In questa situazione che pare alquanto complicata, le officine di riparazione/vendita di macchine agricole possono avere un ruolo specifico?

"Assolutamente sì – prosegue Delmastro -. Ritengo infatti che non sia possibile passare in breve tempo tutta l'informazione tecnica necessaria per una valutazione corretta delle molte macchine agricole in uso in Italia a tutti gli agricoltori, in quanto questa operazione richiederebbe tempo e risorse importanti per cui, seppure rimane possibile che qualsiasi agricoltore possa effettuare interventi sulle proprie macchine, il ruolo che le officine possono assumere diventa di primaria importanza per fornire all'utenza informazioni e interventi di buon livello. Al riguardo è opportuno segnalare che proprio in provincia di Bergamo si sono tenuti, nello scorso inverno, specifici corsi di formazione, rivolti ad officine del settore, al fine di illustrare agli iscrit-

ti le corrette procedure per le verifiche e, dove necessario, per gli adeguamenti da apportare a specifiche categorie di macchine agricole.

Altro protagonista dei seminari promossi alla Fiera di Sant'Alessandro sarà l'Inail, che tratterà l'importante tema della prima verifica periodica obbligatoria dei sollevatori telescopici. Inail, e specificatamente il suo settore Ricerca, Certificazione, Verifica, (nel quale è confluito l'ex Ispesl, Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro) è il titolare istituzionalmente incaricato della prima verifica; ad Asl invece l'incarico di occuparsi delle verifiche periodiche successive.

"Le nuove normative degli scorsi anni riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro – spiega **Antonino Sicignano**, funzionario Inail settore Ricerca, Certificazione, Verifica, di cui a Bergamo è direttore Angelo Romanelli – hanno tra l'altro

stabilito che tutti quelli che hanno un sollevatore telescopico devono per legge sottoporlo alla prima verifica periodica. Il titolare di tale prima verifica è l'Inail (tramite il settore Ricerca, Certificazione, Verifica). Le verifiche avvengono o tramite i funzionari dell'Inail, oppure tramite "soggetti abilitati" scelti dal datore di lavoro e incaricati dalla stessa Inail. Sicignano sottolinea un aspetto molto importante per la sicurezza. "Sino al 2008 – dice il funzionario Inail – i macchinari con sollevatori telescopici equipaggiati con forche e benne (quindi quelli usati a livello professionale, non certo per hobby) non erano sottoposti per legge a nessuna verifica. Questo significa che ci sono attualmente in circolazione molti di questi tipi di macchinari che, acquistati da metà anni '90 in poi, non hanno mai avuto un controllo, con conseguenti alti rischi potenziali in termini di sicurezza.

IL PROGRAMMA FORMATIVO PREVEDE:

Venerdì 6 Settembre – ore 11,00

"Patentini": Abilitazioni all'utilizzo di macchine agricole e movimento terra. (CNR-Imamoter)
Adeguamento e rivendita di macchine agricole usate: ruolo delle officine meccaniche ed aziendali. (CNR-Imamoter)

Venerdì 6 Settembre – ore 20,00

Verifica periodica obbligatoria dei dispositivi di sollevamento: sollevatori telescopici, gru su autocarri, ecc. (Inail)

Sabato 7 Settembre – ore 11,00

Verifica periodica obbligatoria dei dispositivi di sollevamento: sollevatori telescopici, gru su autocarri, ecc. (Inail)

Sabato 7 Settembre – ore 18,00

Adeguamento e rivendita di macchine agricole usate: ruolo delle officine meccaniche ed aziendali. (CNR-Imamoter)

Domenica 8 Settembre – ore 11,00

"Patentini": Abilitazioni all'utilizzo di macchine agricole e movimento terra. (CNR-Imamoter)